

Al Dirigente Scolastico
e, p.c. del DSGA

Policoro, 9 aprile 2020

Oggetto: Utilizzo degli strumenti della Didattica a Distanza conforme al GDPR.

Giungono agli scriventi diverse segnalazioni (anche da parte di genitori) di docenti che utilizzano **procedure, strumenti e applicazioni per la didattica a distanza in maniera non conforme alle indicazioni fornite dal dirigente scolastico**. In diverse occasioni sono state utilizzate procedure al di fuori delle più elementari norme prescritte dal GDPR.

In particolare, il riferimento è all'applicazione Whatsapp utilizzata per lo scambio tra docenti e alunni di compiti assegnati e relative e per lo scambio tra docenti di documentazione riservata riferita al proprio dovere d'ufficio (ad esempio verbali dei consigli di classe).

Ovviamente, tali attività sono da intendersi attivate esclusivamente a titolo personale. Giova, inoltre, ricordare che

- Whatsapp è uno strumento di messaggistica **privata**, la cui utenza telefonica è intestata al legittimo proprietario soggetto privato e **non all'istituzione scolastica**, che è **titolare del trattamento**;
- I compiti assegnati e inviati tramite Whatsapp (o applicazioni similari) o comunque inviati al di fuori delle indicazioni del dirigente scolastico, rimangono **atti privati non documentati e non documentabili e non assurgono ad atti amministrativi**, così come invece si caratterizzano tutti gli atti allocati nel registro elettronico.

Consigliamo, pertanto, ai dirigenti scolastici di comunicare e rendere noto per vie ufficiali al proprio personale docente che qualunque procedura, strumento o applicazione utilizzata nella didattica a distanza al di fuori di quanto previsto dalle disposizioni del dirigente non potrà che generare, nel caso di illecito, responsabilità diretta disciplinare, civile e penale.

Cordialità.

Emanuela Caricati

Francesco Sandro Della Rocca